

SPAZIO AMICO: un'occasione per inserirsi nella comunità

Da due anni esiste presso la parrocchia di san Nicolao un luogo d'incontro settimanale per assistenti familiari (badanti) che lavorano con gli anziani del nostro territorio.

L'iniziativa è stata proposta all'interno dei progetti a supporto degli anziani fragili attivati dai Servizi di Prossimità della Caritas dell'Unità Pastorale Forlanini e sostenuti dalla Caritas diocesana.

Lo "Spazio Amico" vuole creare delle opportunità di inserimento e incontro alle assistenti familiari all'interno della comunità che diano loro la possibilità di sentirsi maggiormente integrate e motivate a rimanere sul territorio creando legami e non sentendosi più tanto straniere.

Avere un luogo preciso in cui ritrovarsi, in cui conoscere i servizi esistenti sul territorio in cui poter raccontare come si sta ad altre donne che condividono la medesima esperienza lavorativa, è un'occasione concreta per stare meglio, e quando una persona è serena è più disponibile a dare il meglio di sé anche sul lavoro, facendo stare meglio di conseguenza la persona anziana curata.

In tale luogo d'incontro è possibile divertirsi, informarsi, confrontarsi e condividere i propri vissuti con persone che vivono la stessa duplice condizione di lavoratrici inserite in un contesto familiare e straniere con la prospettiva di migliorare il modo di lavorare con le persone anziane.

Per questo pensiamo sia importante rilanciare questa iniziativa invitando nuove assistenti familiari del territorio a partecipare **il martedì dalle ore 14.00 alle 17.00** agli incontri dello **Spazio Amico c/o la parrocchia di S. Nicolao in via Dalmazia, 11.**

Crisi economica e... nuovi stili di vita

Se ne parla da due anni (purtroppo si vivono gli effetti dolorosi) e non si intravede ancora la via d'uscita.

Il Vescovo ha lanciato la proposta del Fondo Famiglia Lavoro (una goccia nel mare, un gesto simbolico e pedagogico). Il vescovo insiste sulla sobrietà e solidarietà. E noi, quando portiamo avanti il discorso (e l'impegno)? E quel poco che riusciamo a fare, quando lo comunichiamo agli altri?

Mercoledì 21 aprile la Caritas di Unità Pastorale organizza un *Convegno* (con adesione e partecipazione di Commissione sociopolitica decanale – Circolo Culturale Forlanini – ACLI). Saranno presenti lavoratori delle Ditte operanti sul nostro territorio e la loro testimonianza sarà approfondita da due esperti (prof. Bonomi e prof. Vernò).

Insieme cercheremo di scoprire spiragli di speranza.

In memoria di Guido Galli

Il 19 marzo 1980 nell'Università Statale di Milano veniva ucciso il giudice Guido Galli.

A 30 anni di distanza si è svolta una solenne commemorazione di questo "uomo giusto", di questo magistrato che ha innovato il modo di investigare. Si è inaugurata una mostra a Palazzo di Giustizia, si è svolto un Convegno, si è proiettato un film sulla sua vita.

Perché anche noi di S. Galdino lo ricordiamo?

Perché in via Salomone a lui è stato intestato il "Parco Galli".

San Galdino, comunità di artisti?

È mancato l'aspetto pubblicitario... Giuliano ci affiggeva le locandine ai portoni delle case, sui muri del quartiere e le persone che non leggono il giornalino (!) erano raggiunte in questo modo dalla pubblicità che Adriana fa sempre con tanta creatività: "concerto" dei musicisti della parrocchia, "mostra di pittura" dei nostri abili pittori e ora... (una novità di quest'anno) "spettacolo teatrale"...

E' vero, abbiamo fatto le cose in sordina, ma domenica 21 marzo, primo giorno di primavera, un pubblico insperatamente numeroso si è divertito ed ha applaudito la nostra commedia divertente e vivace che parlava di una strana riunione di condominio...

Eliano ha scritto la *pièce* inventandosi un testo spassoso, Gloria, abile regista, ha guidato gli attori con competenza e poi loro... gli attori, Caterina, Eliano, Franco, Lucio, Maria Grazia si sono divertiti per primi ad interpretare il ruolo di condomini litigiosi e brontoloni...

Ecco, questa è la terza rappresentazione in dieci mesi di vita del gruppo e... non è finita... Alla prossima, dunque e non perdetevi!

Liliana Lia

P.S.: Si attendono testi teatrali, frutto della nostra creatività.

Calendario comunitario

Aprile

Domenica	11	Cresime (a S. Nicolao) Domenica Anziani Insieme
Martedì	13	Ripresa catechesi adulti (ore 16.30) Ore 21.00 Consiglio Pastorale Parrocchiale
Giovedì	15	Gruppo missionario
Domenica	18	Festa di S. Galdino Prima Comunione (a S. Nicolao)
Martedì	20	Gita a Cremona Gruppi Terza Età
Mercoledì	21	Convegno Caritas
Domenica	25	Giornata mondiale delle vocazioni



La Notizia

Quasi-periodico di informazione parrocchiale

Parrocchia di San Galdino - Via Salomone, 23 - 20138 Milano

MARZO
2010

Orario SS. Messe: feriale: ore 7,30 - 18,00 festivo: ore 9,00 - 11,00
Telefoni: don Sandro 02.50.61.643, don Giuseppe 02.50.63.281,
Suore 02.50.60.836, Piccole Sorelle 02.50.61.150

La pietra scartata dai costruttori

Anche tu hai provato la dolorosa esperienza di essere "scartato", eliminato, messo da parte? A volte ce lo meritiamo (l'atleta che non fa allenamenti è lasciato fuori squadra; il cristiano che si è adeguato alla mentalità corrente, che ha sciupato la sua originalità... "non serve ad altro che ad essere gettato via" come il sale che ha perso sapore).

Nella preghiera dei Salmi, il popolo ebreo cantava: "la pietra scartata dai costruttori..." A cosa pensavano? A chi? Noi cristiani rispondiamo: è Gesù, rifiutato dal suo popolo, buttato fuori dalla città, eliminato su una croce. Ma la preghiera del Salmo continua: "è diventata la pietra fondamentale". E' Gesù, risuscitato dal Padre, posto come inizio del popolo nuovo, dell'edificio spirituale, del Tempio Santo.

E di questo edificio, di questo Tempio facciamo parte anche noi. Anche noi pietre vive, anche noi partecipi del "popolo di sacerdoti".

Gli appuntamenti della Settimana Santa

28	Marzo	Domenica delle Palme ore 10.45 processione con gli ulivi, partendo dalla rotonda di via Salomone, 40
30 - 31	Marzo	Comunione Pasquale a casa degli ammalati
1	Aprile	Giovedì Santo ore 18.00 celebrazione dell'ultima Cena
2	Aprile	Venerdì Santo ore 15.00 Passione e Morte di Gesù ore 18.00 Via Crucis in chiesa ore 21.00 Via Crucis da S. Galdino a Monluè
3	Aprile	Sabato Santo ore 21.00 Veglia Pasquale
4	Aprile	Domenica di Pasqua ore 09.00 - 11.00 S. Messe di Risurrezione
5	Aprile	Lunedì dell'Angelo ore 09.00 - 11.00 S. Messe

Tutti i giorni, soprattutto venerdì 2 e sabato 3 pomeriggio: Sacramento della Riconciliazione (confessioni)

Oratorio

Quando sento questa parola, cosa mi viene in mente?

Uno scivolo per bambini o una attività di doposcuola?

Un campo di pallone (in terra battuta o in sintetico)? O una riunione festosa di bambini e dei loro genitori?

Una "lezioncina di catechismo"? O una ricerca, scoperta, incontro con Gesù?

Quel che si fa "nei nostri recinti"? O anche educativa di strada? Anche una presenza educativa nel campetto di via Berlese o nel parco Galli?

"Fare meno, fare insieme, per fare meglio"

Da tempo il nostro Vescovo ripete questo slogan.

E tutti dicono: E' vero, è giusto.

Si ripete anche: "non è necessario che tutte le parrocchie facciano tutte le cose"

E' vero, è giusto.

Si dice: "è necessaria una *potatura*, eliminando alcune iniziative superate o inadeguate".

E' vero, è giusto. In teoria, ma in pratica?

Cosa eliminare? Da dove cominciare?

Dal bar o dalle gite? Dalla squadra sportiva o dai chierichetti? Dal coro? Dagli scout? Dal doposcuola?

E riguardo alla catechesi di iniziazione cristiana, quando? Come è fatta meglio? Solo se c'è una comunità con la passione di trasmettere la fede alle nuove generazioni.

Siamo capaci di "fare insieme"?

Ci stiamo tentando.

Auguri, don Giuseppe!

Domenica 14 marzo ore 14.30, un bel gruppetto di persone si raduna davanti alla chiesa, contiamo le macchine: è tutto a posto, si parte, in colonna, a trovare don Giuseppe per portargli gli auguri di tutta la comunità di buon compleanno (90 anni il 16 marzo!) e buon onomastico. Arrivati a destinazione ci stringiamo in una cappellina, don Giuseppe al centro, dietro l'altare, vicino a lui si siede don Sandro. Si capisce che don Giuseppe è un po' sulla difensiva (un atteggiamento che assumeva spesso quando sentiva odore di elogi o feste in suo onore) ma non pare infastidito da tutte quelle persone intorno a lui.

Don Sandro gli porge una busta chiusa, don Giuseppe legge le iniziali del mittente: D.T. "Dionigi Tettamanzi" esclama pronto don Giuseppe. E' la lettera di auguri per il novantesimo compleanno. "Ma io non rispondo", aggiunge subito dopo con fare serio. Don Sandro gli porge anche tutti i piccoli regali della comunità, li commentiamo insieme. C'è un altro biglietto di auguri da parte degli anziani di "Spa-

zio Anziani Salomone", un quadro di San Giuseppe, un "collage" di foto in cui è sintetizzata la storia di S. Galdino, la sua storia. Non commenta, si rifugia in un bel "Alleluia". Don Sandro ci presenta. Riconosce tutti, a qualcuno chiede notizie dei figli, con qualche altro si informa della salute della mamma.



Cantiamo e preghiamo insieme e poi condividiamo una bella torta fatta in casa, con tutti gli accorgimenti possibili per non far salire la glicemia di don Giuseppe. Suona un telefonino: è un parrocchiano che dagli Stati Uniti gli fa gli auguri. E' visibilmente contento della telefonata. Dopo un paio di ore lo salutiamo, contenti per la bella festa e ci ripromettiamo di ripetere l'esperienza, magari dando la precedenza a quanti non hanno potuto partecipare alla nostra visita.

Alleluia, don Giuseppe.

LL

Il santo del mese

18 Aprile: S. Galdino, patrono della nostra parrocchia.

Ne abbiamo parlato lo scorso anno.

Abbiamo messo la targa sul cancello d'ingresso della chiesa.

Esiste anche un fascicoletto con la sua storia (chi non lo possiede può richiederlo).

25 Aprile: S. Marco

Purtroppo non riusciamo mai a festeggiarlo. In Italia è la ricorrenza della Liberazione.

Quest'anno capita di domenica (e tutti i santi chinano il capo davanti a Cristo risorto).

E' un santo "fifone"?

Al cap. 14, versetto 51 si racconta che, quando Gesù fu arrestato nell'Orto degli Ulivi, era presente un ragazzo coperto soltanto con un lenzuolo; le guardie cercarono di prenderlo, ma egli lasciò cadere il lenzuolo e scappò via nudo (dicono che è un racconto au-



tobiografico: quel ragazzo era Marco).

Nel libro degli Atti cap. 15 si racconta il secondo viaggio missionario di Paolo. Barnaba voleva prendere con sé anche Marco, ma Paolo era contrario perché nel viaggio precedente Marco, pieno di paura, li aveva abbandonati.

Marco diventerà poi discepolo di Pietro a Roma e trascriverà nel suo Vangelo la predicazione di Pietro.

Tra i quattro Vangeli, quello di Marco è il più semplice ed è adatto ai catecumeni in ricerca di Gesù. Con stupore Marco racconta la "scoperta" fatta da ogni credente.

Riceveranno la **Prima Comunione**:

BARBATO	Asia	Salomone, 66
CANDIANI	Sabrina	Salomone, 66
COLLARILE	Dalila	Salomone, 34
COSTA	Erika	Salomone, 32
COTRONEI	Gaia	Norico, 1
EPIFANI	Simone	Maderna, 2
GARUFI	Monica	Norico, 4
GIAMMARINARO	Chiara	Berlese, 1
LA DONNA	Alessio	Salomone, 34
MANFREDONIA	Francesco	Salomone, 44
MERO	Sandra	Norico, 1
MONTANARI	Aurora	Salomone, 44
PREVEDELLO	Alessia	Norico, 4
QUIRICONI	Davide	M. Bruto, 22
SCARPALEGGIA	Federico	Norico, 1
VILLA	Matteo	Salomone, 30

Riceveranno la **Cresima**:

BOVA	Stefano	Salomone, 28
CAMMAROTO	Gianni	Mecenate, 12
FERRARINI	Diego	Salomone, 21
LAMPERTI	Ilaria	Maderna, 2
MOTTA	Sabrina	Mecenate, 36
SISTO	Angelica	Salomone, 34
VERZICCO	Martina	Salomone, 32